

*(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2525 presentata da Accossato, inerente a "Modalità di selezione di nuovi collaboratori per testata regionale 'Piemonte Parchi'"**

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2525.  
La parola alla Consigliera Accossato per l'illustrazione.

**ACCOSSATO Silvana**

Grazie, Presidente.

Voglio porre l'attenzione e chiedere approfondimenti e qualche informazione in più all'Assessore in merito alla rivista *Piemonte Parchi*, una pubblicazione storica di questa Regione che nasce nel 1983 e che ha svolto e continua a svolgere un importante ruolo sulla divulgazione scientifica, in particolar modo sui parchi piemontesi. Io mi pregio di avere pure pagato l'abbonamento per anni per riceverla, questo a testimonianza del valore che questa rivista ha, anche come supporto ai docenti e alle persone competenti.

Fatta questa premessa per testimoniare l'attenzione sulla rivista, che oggi continua la sua pubblicazione online e con modalità di diffusione via mail, quindi più al passo coi tempi e sicuramente meno onerose, mi sono soffermata su una questione, che da un lato mi ha anche rincuorata, cioè l'impegno di individuare nuovi collaboratori. Questo è testimonianza della volontà di mantenere vivo il lavoro di questa testata e mantenere il suo ruolo di punto di riferimento un po' per tutto il sistema dei parchi piemontesi.

Tuttavia, mi sono poi imbattuta nelle modalità di individuazione di questi collaboratori che passerebbe, così sembra, da una selezione che avviene dall'Ente Parchi Reali, che è uno degli Enti di gestione dei Parchi della Regione Piemonte. L'avviso di reclutamento di personale si trova alla voce "*Servizi giornalistici a carattere divulgativo delle aree protette dei Parchi Reali*". Si trova quest'avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'incarico libero professionale per lo svolgimento di servizi giornalistici da pubblicare sulla testata "Piemonte Parchi".

La domanda è come mai la Regione ha deciso - se così è e se non c'è stata una cattiva interpretazione - anziché selezionare direttamente i suoi collaboratori, di utilizzare l'Ente di gestione dei Parchi Reali, che è uno dei parchi del Piemonte, in una logica che non sembrerebbe di rotazione, ma di conferimento di delega a questo Ente.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

**VALMAGGIA Alberto, Assessore ai parchi**

Grazie, Presidente.

Premesso che il rapporto di strumentalità tra la Regione e gli Enti Parchi è un rapporto di tipo biunivoco, cioè si condividono gli oneri tecnici, amministrativi e scientifici con la gestione di un complesso e articolato sistema, nella legge istitutiva del sistema delle aree protette, la n. 19/2009, all'articolo 29 si specifica: "*La Regione, sentiti gli Enti di gestione, si avvale del loro personale per lo svolgimento di attività*

*connesse alle esigenze del sistema delle aree naturali protette".*

Inoltre, l'articolo 31 recita: *"Gli Enti di gestione attuano, anche su iniziative di impulso della Regione, forme di collaborazione per l'esercizio associato di funzioni di comune interesse, con particolare riferimento alla gestione contabile, all'attività contrattuale, alla gestione e alla formazione del personale, nonché all'acquisizione di beni e servizi da svolgersi in forma centralizzata".*

Alcuni esempi. Oltre alla gestione dei centri di riferimento, ad esempio per l'avifauna planiziale, per il centro degli avvoltoi e rapaci o dei grandi carnivori, dell'ittiofauna e degli ungulati, gestiti ognuno da uno o più enti in associazione, l'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese svolge la funzione per tutto il sistema di verifica e controllo dei requisiti per il rilascio dell'abilitazione ai prelievi faunistici. Quindi, ci sono dei servizi fatti dai diversi Enti parco, a supporto dell'intero sistema.

Venendo allo specifico, fatta questa premessa, la redazione di *Piemonte Parchi* ha subito un progressivo depauperamento con il pensionamento dei tre giornalisti, la morte prematura di un ulteriore valente giornalista e il trasferimento ad altro settore di una collaboratrice. Ormai c'è soltanto più un giornalista a comporre la redazione.

Questo ha determinato l'urgenza di colmare tale carenza di professionalità tramite un avviso di selezione. Per l'espletamento di tale compito si è dato incarico all'Ente, fra i diversi enti di gestione, che aveva una maggior competenza nelle tematiche degli appalti e che fa anche attività di formazione per quanto riguarda il lavoro dipendente, la gestione della parte più burocratica. Per via dell'assenza presso la struttura regionale competente di professionalità all'uopo formate e formabili in tempi brevi e dell'impossibilità di coinvolgere altre strutture regionali per importi esigui (si parla di 8.000 euro come importo complessivo per l'acquisizione dei servizi giornalistici in parola), ci si è avvalsi dell'Ente di gestione delle aree protette per fare questo tipo di gara, che però è a servizio di tutto il sistema.

La risposta è più articolata, ma mi fermo qui, avendo già sfiorato il tempo. Parliamo di dieci articoli monografici per un importo di 1.500 euro complessivo di tutto. Questo è l'oggetto del bando.

Grazie.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.37 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.40)*